



COSTITUZIONE E DIRITTI

Il diritto alla legalità
e alla democrazia



Incontro con **Antonio Ingroia**

**Cinema Bersaglieri, Spinea
Venerdì 11 Novembre 2011
alle ore 20,30**

Antonio Ingroia
incontrerà i ragazzi
della Scuola Media
alle ore 10,30 di
Venerdì 11 Novembre
presso il Cinema
Bersaglieri

Nell'occasione verrà posata nella Biblioteca
Comunale la targa in memoria dei giornalisti vittime
della criminalità organizzata.

La cittadinanza è invitata

Incontro con **Antonio Ingroia**

Cinema Bersaglieri, Spinea Venerdì 11 Novembre 2011 alle ore 20,30

Nel corso dell'incontro verrà presentato il libro "NEL LABIRINTO DEGLI DEI" di Antonio Ingroia.

Antonio Ingroia, nato a Palermo, classe 1959, è un magistrato palermitano, famoso per la sua attività nella lotta alla mafia. Inizia la sua carriera nel 1987, formandosi professionalmente a Palermo nel pool di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, cominciando poi la sua attività di pubblico ministero come sostituto procuratore a Marsala, nell'ufficio di Procura diretto allora da Paolo Borsellino.

Dal 1992 diventa sostituto procuratore a Palermo, insieme a Gian Carlo Caselli, divenendo così a tutti gli effetti un importante pubblico ministero antimafia. Molti sono stati in questi anni i famosi casi giudiziari per fatti di mafia di cui si è occupato Ingroia. Dalla riapertura delle indagini legate al sequestro e all'omicidio del giornalista Mauro De Mauro avvenuto nel 1970, all'omicidio del socio- logo e giornalista Mauro Rostagno, assassinato a Palermo nel 1988. Per arrivare al processo per collusione mafiosa che vide protagonista Bruno Contrada.

Ingroia è figura importante anche per quel che riguarda le indagini sulla trat-

tativa stato-mafia e per i processi in cui vengono svelati i rapporti che la mafia ha con certi ambienti della politica e dell'economia italiana. Celebre a riguardo il processo all'attuale senatore del PDL Marcello Dell'Utri.

Nel 2009 è stato nominato procuratore aggiunto della procura distrettuale antimafia di Palermo e quindi ricopre l'incarico che ebbero gli stessi Falcone e Borsellino. Ha pubblicato vari libri, saggi ed articoli, fra cui "L'associazione di tipo mafioso", "L'eredità scomoda" insieme a Gian Carlo Caselli, "C'era una volta l'intercettazione" e "Nel labirinto degli dei - storie di mafia e antimafia". In quest'ultimo narra quella parte di storia che ha segnato l'Italia nel passaggio alla Seconda repubblica, il periodo delle stragi e delle grandi catture di latitanti, gli anni della trattativa tra Stato e mafia.

Il suo libro percorre quasi trent'anni di memoria con un alternarsi di ironia, leggerezza e toni cupi, dai toccanti ricordi del rapporto con Paolo Borsellino alla scottante attualità dei giorni nostri con le rivelazioni di Massimo Ciancimino.